

APPENDICE

DVR: DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81

TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

SCHEDA DI SICUREZZA

Rischio Biologico Scuola

AZIENDA/ENTE:	  ISTITUTO COMPRENSIVO "S@MNIUM" <i>Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° Grado</i>
Sede Sociale:	Viale Europa, 13 82027 Pontelandolfo (BN)
Telefono/fax:	0824 851880

Servizi di consulenza a cura di:



Azienda Associata al Network A.I.A.S. n. 12339
Ente di Formazione accreditato dalla Regione Campania (n. 197)



Certificato N°: IT232347
Sistema di Gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2015

Sede legale: Via Cerreto, 25 • 82030 San Salvatore Telesino (BN) - REA BN 107975 P. IVA 01280480623
Sede operativa: Via Nazionale Sannitica, 8 • 82037 Telese Terme (BN)
Sede operativa: Via Baldassarre Peruzzi, 51/A • 53100 Siena (SI)
Scuola di Formazione: Via Cerreto, 19/B • 82030 San Salvatore Telesino (BN)
Tel. 0824.941328 • Fax 0824.094515 • e-mail: info@innova-srl.it • P.E.C. innova@pec.aruba.it • sito internet: www.innova-srl.it

Premessa

Il seguente documento, descrive le principali misure di prevenzione e protezione da adottare in luoghi interni/esterni alle sedi scolastiche dove si svolgono sia attività didattiche in aula, in palestra, e/o in laboratorio, sia attività amministrative, che hanno relazioni con persone (insegnanti, studenti, bambini nel caso di scuole dell'infanzia, operatori e collaboratori scolastici) e/o con la probabilità di contatto con materiale biologico potenzialmente contaminato.

Fonti documentali

Le principali fonti documentali sono:

- **Il rischio biologico nei luoghi di lavoro - INAIL 2011.**
- **Istruzioni del Ministero della Salute**

Fonti di Pericolo Biologico

- Cattivo stato di manutenzione e igiene dell'edificio; inadeguata ventilazione degli ambienti e manutenzione di apparecchiature e impianti (ad es. impianti di condizionamento e impianti idrici); arredi e tendaggi.
- Per il tipo di attività svolta, in ambienti promiscui e densamente occupati, il rischio biologico nelle scuole è legato anche alla presenza di coloro che vi studiano o lavorano (insegnanti, studenti, operatori e collaboratori scolastici) ed è principalmente di natura infettiva (da batteri e virus).
- Contatto con bambini in età prescolare (pannolini dei bambini, feci, fluidi biologici) nelle scuole dell'infanzia.
- Persone in genere (genitori dei bambini) con cui si viene in contatto durante le attività lavorative.
- Fonti di pericolo specifiche per alcuni istituti (ad indirizzo microbiologico o agrario) possono essere le colture microbiologiche, le sostanze o i prodotti vegetali e animali, ecc.

Vie di Esposizione

Il contatto con gli agenti biologici può avvenire in vari modi:

- Attraverso la pelle (Contatto con superfici od oggetti contaminati),
- Attraverso le mucose,
- Attraverso le vie aeree (Inalazione di bioaerosol),
- l'ingestione accidentale o per via parenterale anche tramite morsi, graffi e punture di insetti.

Agenti Biologici Potenzialmente Presenti

Virus	Virus responsabili di influenza, affezioni delle vie respiratorie, gastroenteriti, morbillo, rosolia, parotite, varicella, mononucleosi, ecc. Coronavirus
Batteri	Stafilococchi, streptococchi Enterobatteri Legionelle
Funghi	Alternaria alternata, Aspergillus spp.
Ectoparassiti	Pidocchi, acari della scabbia
Allergeni	Pollini, allergeni indoor della polvere (acari, muffe, blatte, animali domestici)

Effetti Sulla Salute

Infezioni batteriche (scarlattina, otiti, faringiti), infezioni virali (varicella, morbillo, rosolia, parotite, influenza, mononucleosi,raffreddore), allergie, elmintiasi, dermatosi, pediculosi

Infestazioni (pediculosi, scabbia), allergie, intossicazioni, disturbi alle vie respiratorie, Sick Building Sindrome (SBS), Building Related Illness (BRI)

Particolare attenzione richiedono: insegnanti di discipline che prevedono l'utilizzo di laboratori microbiologici; soggetti particolarmente suscettibili (immunodefettati, sensibilizzati o allergici), donne in gravidanza.

Misure di Prevenzione e Protezione

GENERICHE

- Formazione e sensibilizzazione sulle corrette prassi igieniche
- Manutenzione periodica dell'edificio scolastico, degli impianti idrici e di condizionamento
- Idoneo dimensionamento delle aule in relazione al numero di studenti (evitare sovraffollamento)
- Benessere microclimatico (temperatura, umidità relativa, ventilazione idonee)
- Adeguate e corrette procedure di pulizia degli ambienti e dei servizi igienici con utilizzo di guanti e indumenti protettivi;
- Igiene delle mani, soprattutto nelle scuole dell'infanzia dopo avere cambiato indumenti e pannolini ai bambini (utilizzo di guanti)
- Monitoraggi ambientali periodici per controllare la qualità dell'aria, delle superfici e della polvere
- Sorveglianza sanitaria (soprattutto soggetti sensibilizzati e/o allergici)
- Periodiche ispezioni delle possibili infestazioni ectoparassitarie dei bambini (pediculosi)
- Vaccinoprofilassi per insegnanti, personale ATA e bambini

SPECIFICHE – RISCHI VIRUS e CORONAVIRUS

1. Lavarsi spesso le mani

Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono decisivi per prevenire l'infezione.

Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 20 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol al 60% o a base di ipoclorito di sodio (candeggina).

Lavarsi le mani elimina il virus.

2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute

Mantenere almeno un metro di distanza dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso a distanza ravvicinata.

3. Non toccare occhi, naso e bocca con le mani

Il virus si trasmette principalmente per via respiratoria, ma può entrare nel corpo anche attraverso gli occhi, il naso e la bocca, quindi evita di toccarli con le mani non ben lavate.

Le mani, infatti, possono venire a contatto con superfici contaminate dal virus e trasmetterlo al tuo corpo.

D.Lgs. n. 81/08	DVR Documento di valutazione dei rischi	Revisione 0
Innova srl	Appendice - Scheda di sicurezza	Pagina 3 di 5

4. Coprire bocca e naso se si starnutisce o tossisce

Se si ha un'infezione respiratoria acuta, evitare contatti ravvicinati con le altre persone, tossire all'interno del gomito o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, indossare una mascherina e lavati le mani. Se ci si copre la bocca con le mani si potrebbe contaminare oggetti o persone con cui si viene a contatto.

5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici a meno che siano prescritti dal medico

Allo stato attuale non ci sono evidenze scientifiche che l'uso dei farmaci antivirali prevenga l'infezione da nuovo coronavirus (SARS-CoV-2). Gli antibiotici non funzionano contro i virus, ma solo contro i batteri. Il SARS-CoV-2 è, per l'appunto, un virus e quindi gli antibiotici non vengono utilizzati come mezzo di prevenzione o trattamento, a meno che non subentrino co-infezioni batteriche.

6. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol

I disinfettanti chimici che possono uccidere il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) sulle superfici includono disinfettanti a base di candeggina / cloro, solventi, etanolo al 75%, acido peracetico e cloroformio.

Il medico di famiglia ed il farmacista sapranno consigliare.

7. Usa la mascherina solo se si sospetta di essere malato o se si assiste persone malate

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il coronavirus, e presenti sintomi quali tosse o starnuti, o se si prende cura di una persona con sospetta infezione da coronavirus.

Dispositivi di Protezione individuale (DPI)

Oltre alla dotazione di DPI per il contenimento dei rischi di mansione/attività lavorativa (guanti, indumenti, mascherine, scarpe, ecc.), che hanno anche una funzione di protezione verso potenziali rischi biologici, va analizzata l'ipotesi di DPI per le vie respiratorie con l'obiettivo primario di evitare o limitare l'ingresso di agenti potenzialmente pericolosi (polveri, fibre o microrganismi) nelle vie aeree. In tali casi la protezione è garantita dalla capacità filtrante dei dispositivi in grado di trattenere le particelle aerodisperse, per lo più in funzione delle dimensioni, della forma e della densità, **impedendone l'inalazione.**

In presenza di determinate categorie di agenti biologici patogeni come i virus va previsto l'utilizzo di guanti monouso e mascherine facciali monouso come da seguente tabella:

Dispositivo di protezione	Quando si consiglia di usarlo
Guanti monouso in vinile o in PVC di protezione ai microorganismi	Utilizzare nelle operazioni di pulizia delle superfici e/o di potenziale contatto con fluidi corporei.
Mascherina protezione vie respiratorie di qualsiasi tipo	Aiuta a limitare la diffusione del virus, ma deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene quali il lavaggio accurato delle mani per almeno 20 secondi. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte.

Mascherina protezione vie respiratorie di tipo FFP3.	Protegge il lavoratore esposto ad aria contaminata (conclamata o potenziale) con microrganismi patogeni come virus, batteri e funghi
---	--

NOTA: il Ministero della Salute ha imposto l'obbligo della mascherina nei seguenti casi:

- se il lavoratore ha sintomi di malattie respiratorie come tosse e difficoltà respiratorie;
- se il lavoratore sta prestando assistenza a persone con sintomi di malattie respiratorie (ad esempio addetto al primo soccorso sanitario);
- se il lavoratore è un operatore sanitario che assiste persone con sintomi di malattie respiratorie.

Numeri Utili

Servizio Sanitario Nazionale o numero unico 112 (dove attivo) o numero per l'emergenza sanitaria 118

Ministero della Salute: numero di pubblica utilità 1500.

